



Viabilità e Logistica

Segreterie Nazionali

“Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori di ASPI”

Proseguono tra le Segreterie Nazionali e la Direzione Aziendale di ASPI gli incontri per la gestione della CIGO che richiede inevitabilmente momenti di verifica e di chiarimento su aspetti gestionali, sia a livello aziendale che di unità produttiva, coerenti con gli accordi e con le disposizioni ministeriali.

Nella video conferenza di ieri la Direzione Aziendale di ASPI ha presentato i dati relativi alle prime due settimane fornendo percentuali di utilizzo della CIGO.

Le OO.SS., pur apprezzando lo sforzo fatto per la presentazione dei dati, ritengono che per una valutazione oggettiva e approfondita ci sia bisogno di ulteriori confronti, già previsti nelle prossime settimane, e ribadiscono, altresì, come del resto evidenziato ufficialmente anche dalle RSA locali, la necessità di avere dati che permettano di capire come si applica una effettiva “rotazione” al fine di evitare sperequazioni tra i lavoratori.

La Direzione Aziendale di ASPI ha dato risposte positive sulle richieste sindacali che riguardano:

- il riconoscimento ai dipendenti che ne dovessero fare richiesta di un possibile anticipo del TFR presente in Azienda che, alla luce della limitatezza delle risorse disponibili, sarà riconosciuto prioritariamente a coloro che subiranno un aggravio maggiore dalla CIGO, con modalità che saranno oggetto di successiva definizione congiunta;
- la sospensione dei rimborsi per cause giudiziarie per la quale sta predisponendo un verbale di accordo;
- la pianificazione mensile delle prestazioni negli uffici per i mesi di aprile e maggio, al fine di favorire anche l'utilizzo dei permessi previsti dal DCPM n°18 del 17 marzo 2020 (permessi aggiuntivi ex Legge 104/92 e congedi parentali).

Rispetto alla richiesta di coinvolgere il personale del Punto Blu e degli Addetti Commerciali, che rientrano tra le categorie maggiormente impattate dalla CIGO, l'Azienda ha individuato alcune attività lavorative per i soli Addetti Commerciali che saranno comunicate nei prossimi giorni nelle varie unità produttive per la loro attuazione, ferma restando la possibilità, per i primi, di svolgere attività di Esazione su base esclusivamente volontaria.

Sul tema “Malattia in periodo CIGO” permangono forti divergenze, in quanto le OO.SS. continuano a sostenere che la circolare INPS n°197 del 2 dicembre 2015, che specifica la gestione della Malattia in caso di CIGO, è tuttora pienamente valida e da applicare, in quanto, a giudizio delle medesime, la circolare INPS 47/2020, alla quale si appella l'azienda, ancorché sull'argomento faccia riferimento a quanto previsto dal D.Lgs.81/2015, non introduce alcun elemento di novità che contraddica la citata circolare 197/2015, che al punto **1.8 “CIG e malattia”** cita testualmente:

“Se durante la sospensione dal lavoro (cassa integrazione a 0 ore) insorge lo stato di malattia, il lavoratore continuerà ad usufruire delle integrazioni salariali: l'attività lavorativa è infatti totalmente

sospesa, non c'è obbligo di prestazione da parte del lavoratore, che non dovrà quindi nemmeno comunicare lo stato di malattia e continuerà a percepire le integrazioni salariali.

Qualora lo stato di malattia sia precedente l'inizio della sospensione dell'attività lavorativa si avranno due casi:

se la totalità del personale in forza all'ufficio, reparto, squadra o simili cui il lavoratore appartiene ha sospeso l'attività, anche il lavoratore in malattia entrerà in CIG dalla data di inizio della stessa;

qualora, invece, non venga sospesa dal lavoro la totalità del personale in forza all'ufficio, reparto, squadra o simili cui il lavoratore appartiene, il lavoratore in malattia continuerà a beneficiare dell'indennità di malattia, se prevista dalla vigente legislazione.

Se l'intervento di cassa integrazione è relativo ad una contrazione dell'attività lavorativa, quindi riguarda dipendenti lavoratori ad orario ridotto, prevale l'indennità economica di malattia.

Su questa problematica le OO.SS. se da un lato hanno invitato la Direzione Aziendale di ASPI ad un'ulteriore riflessione e verifica, dall'altro hanno ribadito che si attiveranno per tutelare quello che ritengono essere un diritto dei lavoratori.

Consapevoli che per tutti questo periodo di CIGO è un fatto totalmente nuovo, le OO.SS. chiedono alla Direzione Aziendale di ASPI la massima attenzione nella gestione di tutti gli aspetti che riguardano la coerente e corretta applicazione di quanto sottoscritto nel verbale del 20 marzo u.s.

Per questo è necessario per tutto il periodo della CIGO dare la massima disponibilità alle richieste delle RSA, fornire dati di maggior dettaglio sull'utilizzo della CIGO, fornire tutti i dati relativi alle spettanze ferie e permessi pregressi/maturati fino alla data del 23 marzo 2020 e il loro preventivo utilizzo in questo periodo di CIGO.

Si invita inoltre la Direzione Azienda ad evitare "forzature d'ufficio" sulla fruizione delle spettanze al personale non coinvolto dalla CIGO, salvo iniziative solidali all'interno dei singoli reparti/uffici per favorire una maggiore rotazione sulle prestazioni lavorative.

Roma, 10 aprile 2020

Le Segreterie Nazionali